



Digitale, dal PNRR 400 milioni per aggiornare siti e servizi dei Comuni

Continua la spinta alla transizione digitale nei Comuni grazie ai voucher messi a disposizione sulla piattaforma PA digitale 2026

Roma, 28 aprile 2022 - Servizi pubblici digitali sempre più a misura di cittadino. Dalla domanda di contributi all'iscrizione all'asilo, alla richiesta di accesso agli atti al pagamento di una contravvenzione, fino al pagamento della mensa scolastica: sono solo alcuni dei **26 servizi** che i 7.904 Comuni italiani potranno rendere più semplici da usare, accessibili e fruibili grazie ai 400 milioni di euro messi a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

L'obiettivo dell'Avviso è quello di **migliorare l'esperienza digitale dei cittadini** e il loro rapporto con l'ente comunale quando ricercano informazioni, richiedono una prestazione o effettuano un adempimento. Tutto ciò sarà reso possibile grazie all'adozione di modelli standard per i siti e servizi dei Comuni, e grazie a interfacce studiate per essere coerenti, fruibili e accessibili per tutti i cittadini, predisposte dal progetto [Designers Italia](#).

Modalità di partecipazione e tempistiche

L'avviso consente ai Comuni di candidarsi per ricevere un contributo economico, configurando online la propria scelta. Grazie al percorso guidato all'interno di [PA digitale 2026](#), è possibile aderire a due pacchetti: il "pacchetto cittadino informato", se si vuole aggiornare il proprio sito internet; e il "pacchetto cittadino attivo", se si vuole usufruire anche dei flussi d'interfaccia relativi ai servizi. L'importo economico del voucher è definito dal Dipartimento in base alla dimensione dell'Ente (numero di abitanti), e al numero di servizi scelti. La scadenza delle candidature è prevista **entro il 2 settembre 2022**. Dalla pubblicazione dell'avviso in poi sono previste delle finestre temporali di 30 giorni al termine delle quali il Dipartimento provvederà a finanziare le istanze pervenute nel periodo di riferimento.

I modelli di Designers Italia

Si tratta del risultato di un processo di ricerca, progettazione, sviluppo e



validazione realizzato dal progetto [Designers Italia](#), attraverso verifiche, analisi e test di usabilità con i cittadini, realizzate in continuità con le Linee guida emanate ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale (Cad) e, a livello europeo, agli indicatori dell'[e-government benchmark](#) relativamente a centralità dell'utente e trasparenza.

Nella sezione "[Modelli](#)" di [Designers Italia](#) i Comuni possono usufruire delle **risorse tecniche** che verranno progressivamente aggiornate: kit e guide per definire la struttura dei contenuti, risorse per gestirne la migrazione, il codice per lo sviluppo e una serie di funzionalità trasversali, come prenotazione appuntamento, richiesta di assistenza, valutazione sito e servizi, e un'area per la segnalazione di disservizi. Non solo: le risorse sono pensate per permettere all'ente di riusare le singole componenti utili. Grazie a questi modelli, i Comuni avranno così gli elementi necessari per digitalizzare potenzialmente tutti i servizi digitali erogati al cittadino.

Accessibilità

Al contempo, l'Agenzia per l'Italia Digitale, soggetto attuatore della misura del Pnrr incentrata sul miglioramento dell'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, ha inoltre firmato un accordo con ISTI-CNR per effettuare un primo monitoraggio dell'accessibilità di circa 10.000 siti web delle PA (per un totale di quasi 2 milioni di pagine web) entro la fine di giugno 2022 e per fornire gratuitamente alle amministrazioni un sistema finalizzato alla verifica automatica dell'accessibilità dei siti.